

Rep. n. 112 del 15/05/2014

Ordinanza n. 103 / 14

Oggetto : Ordinanza rimozione rifiuti e ripristino delle condizioni igieniche in un vicolo pubblico.

IL SINDACO

Preso atto che:

- alcuni residenti in via Pannelli, con nota del 07/04/2014, acquisita al prot. n. 20418 del 30/04/2014, hanno segnalato un abbandono di rifiuti ed altre situazioni presumibilmente illecite in un vicolo senza riferimento toponomastico, di collegamento tra viale Trieste e via della Nana;

- il Servizio Igiene e Sanità pubblica della competente Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR), anch'esso informato dai residenti della situazione di cui sopra, ha svolto un sopralluogo in data 12/04/2014 e, con comunicazione acquisita al prot. n. 19062 del 17/04/2014, ha accertato la compromissione delle condizioni igieniche ritenendo "necessario intervenire quanto prima per la pulizia ed il risanamento dell'area (...), al fine di eliminare ogni possibile fattore di nocimento per coloro che abitano nelle immediate vicinanze";

- il Servizio Rifiuti / Suolo del Dipartimento provinciale di Macerata dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), al quale era pure rivolta la segnalazione dei residenti, ha eseguito autonomamente un'ispezione in data 24/04/2014 e, con propria nota acquisita al prot. n. 20210 del 29/04/2014, ha ulteriormente verificato l'abbandono dei rifiuti e le precarie condizioni igieniche dei luoghi, rimettendo a questa Amministrazione comunale l'adozione dei provvedimenti di competenza;

- personale dell'Ufficio Ambiente e del Comando di Polizia municipale, in data 10/05/2014, ha avuto accesso all'area *de quo* ed ha potuto rilevare l'effettiva situazione, secondo quanto riportato nella relazione id. n. 583524 del 12/05/2014, dalla quale si evince che:

- il vicolo in argomento risulta non liberamente fruibile in quanto gli unici varchi di accesso sono interclusi da un portone e da una saracinesca, rispettivamente in corrispondenza del civico 18/a di viale Trieste e del civico 29 di via della Nana; entrambi gli infissi sono dotati di sistemi di chiusura con serratura, le cui chiavi sono a disposizione di molti residenti della zona, senza che, comunque, sia mai stata emanata una concessione in uso esclusivo;

- sul suolo è presente una quantità molto significativa di rifiuti costituiti da scarti edili di varia natura, materiali plastici, spezzoni di legno, arredi e suppellettili danneggiati in più parti, televisori non più funzionanti, un ciclomotore, ombrelli, stendibiancheria, materassi, contenitori e tuniche di dimensioni eterogenee, ecc.;

- le condizioni igieniche sono molto scadenti, vista l'abbondante presenza di guano di piccioni, carcasse di volatili e di roditori in via di decomposizione, erbe infestanti, ecc.;

- è possibile notare la presenza di superfetazioni, alcune delle quali con copertura presumibilmente realizzata con materiali contenenti amianto (MCA), e di altri manufatti per i quali appare opportuno compiere una specifica verifica presso i competenti uffici comunali circa il rilascio delle prescritte autorizzazioni per la loro realizzazione e/o installazione;

Dato atto che, da quanto emerge dalla medesima relazione, lo spazio pubblico di cui trattasi:

- risulta cartografato al Foglio 116 del Catasto del Comune di Macerata, senza specifica indicazione particellare, in quanto di proprietà demaniale, e confina con gli immobili censiti alle particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 ed 11;

- viene utilizzato in via esclusiva dai proprietari di detti immobili da molti anni, senza che sia possibile stabilire una data esatta dalla quale si sia instaurato tale regime;

Considerato che questa condizione, pur consolidatasi nel corso di un lungo periodo, risulta impropria ed abusiva, in quanto mai formalmente concessa dall'Amministrazione comunale mediante atti e provvedimenti regolarmente approvati dagli organi competenti;

Ritenuto che tutto quanto sopra descritto configuri un caso:

- di compromissione delle condizioni di igiene con pericolo per la salute pubblica e privata nonché di abbandono di rifiuti;

- uso illegittimo di uno spazio pubblico a beneficio esclusivo di alcuni residenti della zona;

Ricordato che la fattispecie dell'abbandono dei rifiuti viene disciplinata dall'art. 192 del D. Lgs. 152/06, nel quale si prevede che il Sindaco disponga con ordinanza rivolta all'autore dell'abbandono ed, in solido, al proprietario del terreno su cui sia avvenuto l'abbandono, nei casi di colpa o dolo, le operazioni necessarie alla rimozione dei rifiuti, al loro avvio al recupero / smaltimento ed al ripristino dello stato dei luoghi;

Preso atto che, dalle verifiche eseguite dagli Uffici comunali competenti, non è stato possibile risalire all'autore o agli autori dell'abbandono dei rifiuti e che questi giacciono su suolo pubblico;

Riconosciuta, pertanto, questa Amministrazione comunale quale soggetto preposto ad operare per risanare la situazione fino ad ora esposta;

Valutato necessario ed urgente intervenire per rimuovere i rifiuti abbandonati e per ripristinare le condizioni di igiene;

Verificata la propria competenza ad emettere ordinanze contingibili ed urgenti per la risoluzione di questioni attinenti l'igiene pubblica di carattere locale, ai sensi dell'art. 50, c. 5 del D. Lgs. 267/2000;

Accertata altresì la propria competenza ad adottare i provvedimenti necessari alla tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico, ai sensi dell'art. 823 del Codice civile;

Preso atto che sulla presente ordinanza sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, rispettivamente rilasciati dal Dirigente dei Servizi Tecnici e dal Dirigente dei Servizi Finanziari e del Personale, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000.

ORDINA

- al Dirigente dei Servizi Tecnici di provvedere con urgenza ad eseguire le operazioni necessarie alla rimozione dei rifiuti abbandonati nel vicolo di collegamento tra viale Trieste e via della Nana, meglio descritto nelle premesse, al loro avvio al recupero ovvero allo smaltimento nonché al ripristino delle condizioni igieniche e sanitarie dei luoghi.

DISPONE

- la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 33/2013, sul sito internet del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente e all'Albo Pretorio *on-line*.

TRASMETTE

- il presente provvedimento al Dirigente dei Servizi Tecnici per l'esecuzione di quanto sopra prescritto.

Macerata, 22 maggio 2014

IL SINDACO

Romano Carancini

